

05.01.2026

## La politica tedesca divisa sull'azione degli Stati Uniti

*Il cancelliere Merz vuole esaminare l'operazione. SPD, Verdi e Sinistra vedono una violazione del diritto internazionale*



Di KEVIN CULINA

Dopo l'arresto del presidente venezuelano Nicolás Maduro da parte degli Stati Uniti, c'è grande disaccordo tra i partiti del Bundestag sulla valutazione dell'operazione. Nella notte tra venerdì e sabato, l'esercito statunitense ha lanciato un attacco aereo sulla capitale venezuelana Caracas e ha portato Maduro negli Stati Uniti. Il leader socialista è considerato uno stretto alleato di Russia, Cina e Iran e ha instaurato un regime autoritario. Maduro è accusato di essere coinvolto nel traffico di droga e già da oggi, lunedì, dovrà rispondere delle sue azioni davanti al tribunale di New York. Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha annunciato che gli Stati Uniti intendono assumere il controllo del Venezuela fino al passaggio a un governo legittimo.

Il cancelliere federale Friedrich Merz (CDU) ha reagito con cautela a questo sviluppo. "La classificazione giuridica dell'intervento statunitense è complessa. Ci prenderemo il tempo necessario", ha affermato Merz. In linea di principio, nei rapporti tra Stati dovrebbero valere i principi del diritto internazionale. In Venezuela non deve crearsi instabilità politica, deve essere garantita la transizione "verso un governo legittimato dalle elezioni". "Nicolás Maduro ha portato il suo Paese alla rovina. Le ultime elezioni sono state truccate", ha affermato Merz. Di conseguenza, la presidenza non è stata riconosciuta. "Maduro ha svolto un ruolo problematico nella regione, stringendo alleanze infelici in tutto il mondo e coinvolgendo il Venezuela nel traffico di droga".

Domenica si è riunita la task force del governo federale presso il Ministero degli Esteri. Secondo una portavoce, è ora in vigore un avviso di viaggio per tutto il Venezuela. “Invitiamo tutte le parti coinvolte a non fare nulla che possa aggravare la situazione e a cercare vie per una soluzione politica. Le norme del diritto internazionale devono essere rispettate”, ha affermato la portavoce.

I gruppi parlamentari del Bundestag valutano l'azione degli Stati Uniti in modo molto diverso. L'Unione sostiene gli Stati Uniti. “L'arresto di Maduro è innanzitutto un servizio reso al popolo venezuelano”, ha affermato Jürgen Hardt (CDU), portavoce per la politica estera del gruppo parlamentare dell'Unione. L'opposizione venezuelana e la società civile soffrono da anni sotto il regime. “Maduro è riuscito a mantenere il potere solo attraverso omicidi e l'istituzione di uno Stato di polizia”. Il governo federale, insieme all'UE e agli alleati di Parigi e Londra, ha trovato una “linea intelligente”, ha affermato il politico della CDU. “Maduro non era il presidente legittimo del Venezuela. L'operazione deve essere valutata in modo approfondito”, ha dichiarato Hardt al quotidiano WELT. “Una valutazione definitiva, anche dal punto di vista del diritto internazionale, potrà essere effettuata solo quando ne sapremo di più e gli organi competenti delle Nazioni Unite avranno esaminato i fatti. Guardare avanti è molto più importante per il popolo venezuelano”.

I socialdemocratici hanno sottolineato che Maduro ha guidato un regime autoritario che si è mantenuto al potere con la repressione, la violenza e la sistematica oppressione dell'opposizione. “Tutto ciò non può tuttavia giustificare il mancato rispetto del diritto internazionale e l'uso della forza militare in violazione del diritto internazionale. Il diritto internazionale si applica senza restrizioni anche agli Stati Uniti d'America”, ha dichiarato Siemtje Möller, vicecapogruppo dell'SPD, al quotidiano WELT. Trump ha la responsabilità di consentire una transizione pacifica e di creare le condizioni per elezioni libere ed eque. “È chiaro che le risorse del Paese, in particolare il petrolio, appartengono alla popolazione venezuelana e non devono diventare oggetto di interessi geopolitici”.

L'AfD ritiene che l'arresto di Maduro sia un segno che “solo politici ingenui come Baerbock e Wadepful credono ancora nel diritto internazionale come panacea”. Il vicecapogruppo Markus Frohnmaier ha affermato che Trump sta imponendo gli interessi degli Stati Uniti anche con mezzi militari. “I tedeschi e gli europei dovrebbero finalmente prenderne atto e, a loro volta, potenziare il proprio armamento per non essere travolti in un mondo sempre più caotico e multipolare”. Dal punto di vista tedesco, è positivo che “un epicentro del traffico mondiale di droga possa essere smantellato” e che Trump si stia sforzando di “evitare guerre grandi e prolungate e che l'operazione sia stata condotta in modo rapido ed efficiente”, ha affermato Frohnmaier.

I Verdi ritengono che la dichiarazione del Cancelliere non sia appropriata. “L'intervento degli Stati Uniti è contrario al diritto internazionale. Il fatto che Merz non lo dica chiaramente è fatale”, ha affermato Katharina Dröge, presidente del gruppo parlamentare dei Verdi. “Trump viola la sovranità di altri Stati per i propri interessi economici e di potere. C'è il rischio che questa politica di Trump si ripeta anche nei confronti di altri paesi”. I regimi autoritari potrebbero giustificare così le loro azioni. “Questo rende il mondo più pericoloso”. La sinistra condanna l'azione degli Stati Uniti. “È evidente che gli Stati Uniti, con l'attacco a uno Stato sovrano e la destituzione del presidente – ovvero il colpo di Stato dall'esterno – commettono una chiara violazione del diritto internazionale”, ha affermato il capogruppo Sören Pellmann WELT. “Ci sono chiare violazioni dei diritti umani da parte del regime di Maduro, come la brutale repressione degli oppositori, ma ciò non giustifica un attacco militare”. Maduro deve essere processato dalla Corte penale internazionale, non da un tribunale statunitense.